



REAL CASA  
DI BORBONE  
DELLE DUE SICILIE

28 ottobre 2015

# IL MATTINO

## Da Castel dell'Ovo al palco del San Carlo per celebrare il bello

Eugenio Donadoni

Arriverà con il suo aereo privato direttamente a Capodichino. Ad accogliere il principe Alberto di Monaco ci saranno Robert Fillon ambasciatore di Monaco in Italia e il console onorario a Napoli Mariano Bruno. Con il sovrano monegasco ci sarà anche Carlo di Borbone, capo della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie. L'occasione per la breve visita in città è l'inaugurazione, nella sala delle carceri in Castel dell'Ovo, della mostra di fotografie «Mediterra - Tra Mare e Terra» del fotografo Olivier Jude, suddito di Sua Altezza e del quale Alberto è sponsor ed estimatore. L'artista ha una tecnica molto particolare. È famoso per gli scatti sott'acqua sia degli splendori fondali del Mediterraneo sia del litorale del Principato di Monaco, visto, appunto, da una prospettiva senz'altro diversa. Dopo la mostra, è prevista una visita al San Carlo, dove la soprintendente Rosanna Purchia accoglierà gli ospiti, che assisteranno per pochi minuti alle prove della «Traviata». A seguire, una colazione al Circolo dell'Unione con il governatore Vincenzo de Luca, con il sindaco Luigi de Magistris, ed altre autorità. La mostra è stata preceduta da un altro evento che ha visto il Principato protagonista a Napoli: una serata con tema «Blanc & Rouge», organizzata al Circolo La Staffa dal console onorario Mariano Bruno con la direzione del Turismo e dei Congressi di Monaco, cui hanno partecipato circa quattrocento ospiti.

Non è la prima visita di Alberto II di Monaco a Napoli. C'era già stato nel 1997, su suggerimento del padre Ranieri III, in occasione dei festeggiamenti per i 700 anni di vita del Principato. In quell'occasione si era anche recato a visitare gli antichi feudi della famiglia Grimaldi, concessi da Carlo V, lungo l'Ofanto dove ancor oggi si possono ritrovare stemmi e retaggi della famiglia, in particolare a Campagna, Terlizzi, Canosa, Monteverde, Poggio Orsini e Ripacandida. Il Principe Alberto, grande appassionato di mare al punto di aver anche celebrato un matrimonio subacqueo, è molto legato alla figura dell'avo Alberto I, fondatore dell'acquario di Montecarlo e autore delle memorie marinare «La carriera di un navigatore» che, guarda caso, furono pubblicate proprio a Napoli a cura di Matilde Serao. Volendone quindi così seguire le orme, soprattutto in campo marino ed ambientale, ha dato vita alla Fondazione Alberto II che si occupa a livello internazionale proprio della salvaguardia del mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

